

**INIZIO ANNO ACCADEMICO
FACOLTA' TEOLOGICA DEL TRIVENETO
E ISSR DI PADOVA.**

PADOVA,, SEMINARIO VESCOVILE, 14 OTTOBRE 2008.

SAP 7, 7-15; 1COR 1, 21.25-30; GV 14, 6.15-17.

Al Preside della Facoltà Teologica, al Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova, al Preside dell'Istituto di Liturgia Pastorale "Santa Giustina" e al Rettore dell'Istituto filosofico "Aloisianum" di Padova, ai Rettori dei Seminari di Padova, di Rovigo e di Chioggia, ai Superiori degli Istituti religiosi maschili e femminili, a voi tutti - docenti e studenti e al personale della Facoltà e degli Istituti Teologici della città di Padova porto il saluto e l'augurio dell'Eminentissimo Cardinale Patriarca e degli Arcivescovi e Vescovi della nostra Regione Pastorale.

A voi grazia e pace.

1. Nella luce della verità e nella vera sapienza.

La preghiera pronunciata all'inizio di questa celebrazione è invocazione che chiede il dono della verità e della sapienza; la lettura dal libro della Sapienza ci invita a domandare "lo spirito della sapienza"; le parole dell'apostolo Paolo rivelano che Cristo "è divenuto per noi sapienza"; nella pagina dal vangelo secondo Giovanni una promessa ci rassicura: Gesù stesso pregherà per noi il Padre perchè mandi a noi il suo Spirito.

1.1 *Nell'orazione-colletta* : abbiamo chiesto a Dio "di guidarci con il dono dello Spirito alla piena luce della verità" e "di farci gustare nello stesso Spirito la vera sapienza" Con voi in preghiera chiedo a Dio il dono della sapienza: l'apostolo Giacomo ci fa certi che ci sarà donata (*cfr Gc 1, 5*).

La piena luce della verità : "egli vi condurrà alla verità tutta intera" (*Gv 16,13*) : la ricerca della verità : la verità sull'uomo e sulla storia, sul suo vivere e sul suo soffrire, sul suo destino ; smarrimento e limite, ma nel cuore di chi cerca è già presente lo Spirito a far germogliare i *semina Verbi* che sono nel cuore dell'uomo ;

la vera sapienza : vi è una sapienza umana che è frutto di riflessione, di ricerca appassionata e rigorosa, di studio intenso e faticoso, di sforzo di sintesi capace di cogliere nella sua unità l'essere e l'agire dell'uomo, il suo oggi e il suo domani ; ma

non è ancora una vera sapienza perché non raggiunge tutta la verità ;

2. Cristo, verità e sapienza.

2.1 *la pienezza di verità* viene dalla Parola di Dio per noi racchiusa nelle Scritture Sante e nella Tradizione viva della Chiesa . E' penetrare nel mistero della salvezza che coinvolge nell'uomo anche l'universo, è conoscere il suo passare dalla schiavitù del peccato alla libertà dei figli di Dio ; è sapere che i nostri passi un giorno sosterranno nella Gerusalemme celeste perché un destino eterno di gloria è riservato ad ogni uomo che alla rivelazione risponda nella fede ;

e questo mistero "nascosto da secoli e generazioni " ha il suo centro in Lui, "Cristo in noi, speranza di gloria" (*Col 1, 27*) ; in lui possiamo conoscere "il mistero della volontà" di Dio di "ricapitolare in Cristo tutte le cose" (*Ef 1, 8-10*) .

2.2. *la vera sapienza*, che lo Spirito deve farci gustare, è Lui ; "Cristo è sapienza di Dio" (*1Cor 1, 24*);"Cristo è diventato per noi sapienza" (*1Cor 1, 30*);è in Lui che possiamo leggere la storia dell'umanità e la grandezza e dignità dell'uomo che Dio ha scelto nell'amore predestinandolo ad essere suo figlio adottivo per opera di Gesù Cristo ; che ha costituito erede del regno ; che ha

predestinato ad essere "lode della sua gloria" (Ef 1, 12). "In lui anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza e avere in esso creduto, avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo" (Ef 1, 13).

La pienezza della verità e la vera sapienza , a cui ci conduce lo Spirito, è conoscere Lui, le sue imperscrutabili ricchezze e "far risplendere agli occhi di tutti qual è l'adempimento del mistero nascosto da secoli nella mente di Dio"..."il disegno eterno che ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore" (cfr Ef 3, 8- 12).

3. Per conoscere Lui fino ad essere trovati in Lui.

3.1. A questa sempre più profonda conoscenza di Lui, perché siate nella pienezza della verità e abbiate la vera sapienza, vi guideranno questi maestri, ai quali i vescovi vi affidano con fiducia e gratitudine. Sotto la grazia dello Spirito vi riporteranno al centro del mistero, e quindi della fede e della riflessione teologica, Cristo Signore, al quale tutto si riferisce e nel quale l'amore di Dio si fa salvezza.

. Guideranno i giovani che si preparano al sacerdozio ministeriale perché annunzino la parola, sappiano esortare con ogni magnanimità e

dottrina" (cfr 2Tm 4, 2) e con Cristo siano pastori; guideranno i laici che nello studio teologico cercano un approfondimento della loro fede per darne più chiara testimonianza.

3.2. E sarà così, *che tenendo fisso "lo sguardo in Gesù, l'apostolo e sommo sacerdote della fede che noi professiamo" (Eb 3, 1)*, lo studio teologico non sarà soltanto un cammino progressivo nella conoscenza intellettuale della verità, ma sarà riscoperta della Parola vivente, che è Cristo a cui attingere luce per la vostra spiritualità e per il vostro impegno ecclesiale.

Sarà *contemplando Lui* che lo Spirito vi farà conoscere il bisogno e l'esperienza di una continua comunione intima con il Padre nella preghiera e nel silenzio stupito ed adorante delle meraviglie del suo amore; vi farà comprendere quali siano gli atteggiamenti da assumere e le scelte da compiere dinanzi alla comunità degli uomini, di fronte alle necessità dei piccoli e dei poveri, di coloro che ormai sono senza speranza facendo della vostra vita una continua attesa del regno di Dio che verrà; vi aiuterà a discernere ciò che è valido e ciò che non lo è, ciò che è essenziale e va custodito e difeso, e ciò che è effimero e va lasciato cadere.

Perché così sia prego con i miei fratelli vescovi e con tutti voi. Intercedano per noi Maria,

la sede della Sapienza, la Madre di Cristo e della Chiesa, intercedano i Patroni delle nostre Chiese. Amen.

mons. Eugenio Ravignani